

Il corso “L’ingegneria acustica nell’ambito delle CTU”, promosso dalla commissione forense in collaborazione con la commissione acustica, ha permesso di avere un inquadramento della normativa in ambito acustico e degli attuali indirizzi della giurisprudenza unitamente alle metodologie di misura e di analisi delle cause per ottenere una corretta visione del disturbo e dei vizi/difetti e, conseguentemente, poter definire le soluzioni per eliminare i disturbi da immissioni sonore ed i difetti relativi ai requisiti acustici passivi degli edifici.

L’inquadramento normativo, trattato dall’Ing. Paola Tagliaferri, ha illustrato con precisione e chiarezza quali sono gli obblighi normativi in materia, quando necessitano adempimenti particolari e quali siano le figure professionali che possono occuparsi di tali adempimenti.

## TIPOLOGIE E AMBITI DI VERIFICA ACUSTICA



*Schema ambiti di applicazione acustici*

A seguire l’Avv. Santo Durelli ha illustrato sia la visione civilistica che la visione giurisprudenziale in relazione ai disturbi da rumore, ponendo l’accento anche su alcune recenti ed interessanti sentenze, in particolare sui seguenti temi:

- disturbo legato alla mala movida e sua interazione con l’amministrazione pubblica,
- valutazione di disturbi provenienti da sorgenti provviste di regolamenti specifici.

In particolare, per quanto attiene al tema delle sorgenti ricadenti nell’ambito di applicazione di specifici regolamenti, la visione del giudice ha spesso superato quanto previsto dalla normativa amministrativa, la quale risulta essere finalizzata alla protezione della collettività (e quindi di un ampio spettro di recettori), mentre la giurisprudenza con la “normale tollerabilità” prevede la protezione anche dei singoli individui risultando particolarmente ampia e meno codificata all’interno di valori limite numerici, lasciando sempre al giudice l’opportunità di valutare tutti i diversi aspetti concorrenti e non solo il semplice rientro in un valore limite convenzionale.

A seguire sempre l'avvocato Durelli ha esposto l'ambito dei contenziosi relativi a carenze sui requisiti acustici passivi, ossia agli aspetti che afferiscono all'isolamento acustici degli edifici ed al rumore degli impianti ad essi asserviti.

Particolarmente d'interesse è risultata essere l'indicazione sulle tempistiche entro cui l'acquirente di un edificio può procedere per far valere i suoi diritti, sia verso il venditore sia verso il costruttore, completata da lettura e commento di diverse sentenze, tra cui la recente sentenza della Cassazione che fa rientrare nel novero degli ambienti abitativi anche locali secondari e di piccole dimensioni quali bagni servizi igienici etc.

## **Vizio della cosa Venduta**

### **Art. 1490 - Garanzia per i vizi della cosa venduta.**

Il venditore è tenuto a garantire che la cosa venduta sia immune da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore.

## **Termini di decadenza e prescrizione**

### **Art. 1495 - Termini e condizioni per l'azione.**

Il compratore decade dal diritto alla garanzia, se non denuncia i vizi al venditore entro **otto giorni dalla scoperta** (Termine di decadenza).

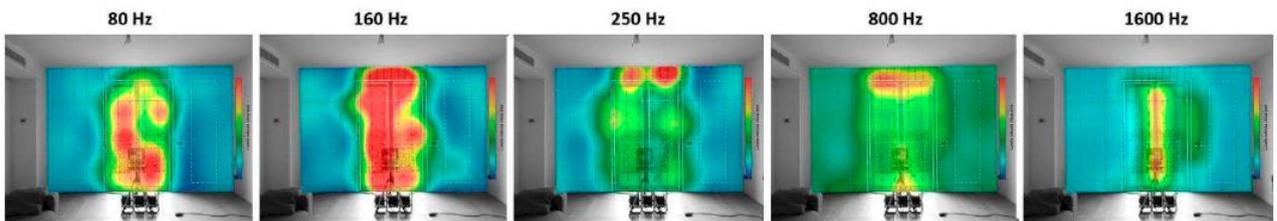
L'azione si prescrive, in ogni caso, in un anno dalla consegna (**termine di prescrizione**)

*Estratto presentazione Avv. Durelli*

In ultimo l'ing. Renzo Sonzogni ha mostrato, anche mediante video e fotografie, le differenti tipologie di strumentazione cui è possibile ricorrere nell'ambito degli accertamenti sia di disturbo da rumore, sia di carenze nei requisiti acustici passivi, ma anche in ambito di immissioni di vibrazioni ed eventuali problematiche correlate.

L'intervento ha mostrando anche strumenti e tecniche particolarmente evoluti come il Beamforming, che permette di vedere in tempo reale la provenienza del suono, oppure analisi intensimetriche che permettono di capire quale sia la via di propagazione del rumore attraverso gli elementi d'involucro dell'edificio

È stata anche fornita una breve infarinatura su cosa può essere richiesto in termini di disturbo da vibrazioni o in riferimento alla possibilità di formazione di danni architettonici legati alle vibrazioni sugli edifici (analisi ampiamente richieste da gestori delle ferrovie – RFI - secondo le due norme UNI 9614 e UNI 9916), compreso un esempio pratico di analisi strumentali che ha permesso di individuare la problematica di disturbo da pompe di calore condominiali verso ambienti abitativi individuando perfettamente l'origine e la causa e, soprattutto, le modalità di intervento risolutive per eliminare il disturbo.



*Esempio di analisi vibrometrica di elementi edilizi per individuazione deficit di isolamento acustico*